

POLITICA UE

Istituito il Comitato Mipaaf per il coordinamento delle iniziative cofinanziate da Bruxelles al

ino, 62 milioni sulla promozione

2009-10 presentati 78 progetti, assente la Sicilia – Priorità ad Ati e programmi multiregionali

libera alla cabina regia Mipaaf per investimenti sul vino. Si è mediato nei giorni scorsi dal Comitato per la straordinaria promozione delle iniziative dirette ai mercati extra-Ue e co-finanziate con risorse del Comitato. Del Comitato fanno parte 4 membri dal Mipaaf, 6 (in rappresentanza di Piemonte, Marche, Sicilia, Veneto e Puglia) e 10 rappresentanti del mondo di Buonalta e nei giorni scorsi istituiti i due sottocomitati al monitoraggio della promozione e alla definizione della strategia di promozione pluriennale. La previsione della regia nazionale è di utilizzare l'occasione per finanziare progetti promossi ai mercati esteri. Infatti, dopo la campagna del 2008-09 – la

I PROGETTI PROMOZIONALI							
(Dati in .000 di euro, campagna 2009-10)							
Regione	Prog. Totale	Fondi Ue	Fondi reg.	Regione	Prog. Totale	Fondi Ue	Fondi reg.
Friuli V.G.	5	1.879	699	Puglia	3	2.180	1.090
Piemonte	11	6.805	3.168	Liguria	1	398	-
Trentino A.A.	1	350	175	Abruzzo	8	1.915	957
Veneto	11	6.870	3.435	Calabria	1	438	-
Lombardia	3	969	384	Sicilia	0	-	-
Umbria	7	1.681	840	Sardegna	4	1.238	161
Marche	5	2.476	1.238	Lazio	2	1.151	575
Campania	2	392	196	Tot. prog. reg.	69	34.502	15.694
Toscana	4	1.106	447	Nazionale	9	27.924	9.358
E. Romagna	1	4.646	2.323	Totale	78	62.427	25.052

prima della nuova misura varata con la riforma dell'Ocm vino – nel corso della quale sono stati spesi 6,3 milioni di euro, il plafond 2009-10 per le campagne promozionali dirette ai mercati extra-Ue è salito a quota 35 milioni. Risorse che – lo ricordiamo – sono gestite per due terzi dalle regioni e per un terzo dal ministero per progetti di carattere nazionale.

I dati resi noti nei giorni

scorsi, e che sono ancora parziali, parlano di ben 78 iniziative. Di queste 69 sono di carattere regionale e 9 di respiro nazionale. Le risorse complessivamente impegnate ammontano a 62,2 milioni di euro (34,5 milioni gestiti a livello regionale, 27,9 invece confluiranno su progetti nazionali). Le risorse Ue impegnate sulla base di questi progetti ammontano a 25 milioni di euro (15,6 per progetti re-

gionali e 9,3 per quelli Mipaaf). Sul budget messo a disposizione da Bruxelles restano quindi disponibili circa 10 milioni di euro. E questo sia perché dal computo totale mancano le iniziative della Regione Sicilia che non ha varato il proprio bando, sia perché parte dei progetti avviati è ancora in via di definizione e pertanto non è conteggiato nel dato fornito dal Mipaaf. In tutti i modi eventuali

risorse inutilizzate o saranno distribuite fra Regioni con maggiore capacità di spesa oppure, nelle prossime modulazioni del piano di sostegno nazionale, saranno dirottate verso altre misure dell'envolpe.

Sempre sul piano delle risorse va aggiunto che i finanziamenti Ue coprono fino a un massimo del 50% del costo dei progetti. E per questo alcune regioni hanno deciso di stanziare risorse proprie per un totale di 1,5 milioni di euro. Si tratta di Umbria (336mila euro), Marche (272mila), Campania (78mila), Puglia (486mila) e Abruzzo (383mila).

«Il lavoro del Comitato proseguirà ora nei sottogruppi – ha spiegato il direttore generale del Mipaaf, Riccardo Deserti –. L'obiettivo è quello di mettere a punto in tempi brevi elementi di valutazione utili che possano indirizzare la filiera e le Regioni nel prossimo bando previsto a settembre».

Fra le possibili modifiche

al piano spazio saranno iniziative di «incoraggiamento» vero al finanziamento visite in Italia di operatori extra-Ue, adottate già da altri paesi. Sono state decise dagli operatori italiani e spagnoli. Tali azioni sono finanziabili ma saranno comunque limitate ai 1,5 milioni come dovrà essere stabilito il loro legame con le azioni promosse dal Comitato. «Ma ci sono altre ipotesi di lavoro», conclude Deserti – che non la messa a punto di premi premianti per la presentazione di progetti multiregionali (finanziati) e per stimolare iniziative temporanee di piccole dimensioni (finora limitate a iniziative di marchi collettivi regionali). Infine stiamo studiando la messa a punto di un unico o di un claim che le iniziative svolte all'interno del piano di promozione italiano».

GIORGIO D.

2° SEMINARIO

Verdenora

“Verso la riduzione dei residui in frutticoltura”

Martedì 16 Marzo 2010

ore 14.00 - 18.00

presso

Università degli Studi di Ferrara
Palazzo Renata di Francia
Aula Magna

Via Savonarola, 9 - 44100 Ferrara

